

Il Quotidiano Riccia

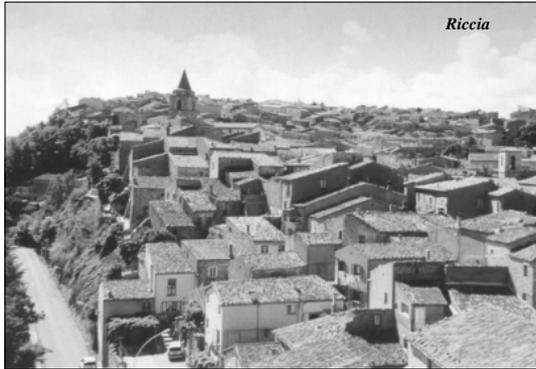
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASCO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Il consiglio regionale respinge le modifiche al Piano regolatore anche in virtù del parere della III commissione **Riccia, non passano le varianti al Prg**

Il Comune aveva escluso dal computo volumetrico porticati e tettoie in zona rurale

di Maria Saveria Reale
Non passano in consiglio regionale le varianti al Piano regolatore del comune di Riccia. La decisione di non approvare le modifiche all'art. 11 delle norme tecniche del Piano regolatore ed all'art. 50 del Regolamento edilizio del paese fortorino è scaturita anche in virtù del parere non favorevole della Terza Commissione, il cui presidente, Adelmo Berardo, aveva portato all'attenzione dei consiglieri la questione già nello scorso mese di marzo. Il consiglio comunale di Riccia, invece, nel 2005 aveva adottato parziali modifiche al punto 5 dell'art. 11 del PRG riguardante la zona "E", area prettamente destinata all'esercizio delle attività agricole, stabilendo di eliminare per gli imprenditori agricoli la limitazione già fissata dell'accorpamento dei terreni fino a 20mila mq. Altre modifiche avevano interessato invece il comma 11 dell'art. 50 del Regolamento edilizio rela-



Riccia

tivo al computo dei volumi. Venne così stabilito che, sia in zona rurale che urbana, i porticati di pertinenza alla residenza, anche di uso privato, non sarebbero stati computati ai fini della volumetria consentita. Allo stesso modo, si decise che le tettoie agricole con tutti e

quattro i lati. Dopo un attento esame la III Commissione ha quindi espresso all'unanimità voto non favorevole all'approvazione delle varianti al Prg del comune di Riccia, ritenendo innanzitutto che la normativa vigente per la zona "E" agricola, consente una diversa appli-

cazione di indici e parametri. In questa valutazione la Commissione ha tenuto conto anche del parere espresso dal Settore Gestione Urbanistica della Regione, secondo cui la possibilità data per l'accorpamento di terreno ai fini dello sfruttamento dell'indice volumetrico viene di solito contenuto entro i 20mila mq per tutti i comuni della regione.

in quanto queste strutture edilizie hanno una loro autonomia utilizzabilità essendo una parte del fabbricato ben visibile sulla fisionomia dell'immobile. Inoltre, si è ritenuto che la non computabilità dei volumi preesistenti al 1967 non trova relazione con la necessità di spazi coperti, collegata alle nuove

tecnologie agricole. Questa opportunità servirebbe, secondo la Commissione, unicamente a falsare l'indirizzo di programmazione decisa in fase di proposizione del progetto di Piano Regolatore che, a tempo debito, ha equamente distribuito per le diverse aree la dovuta quantità di volume.

JELSI

Oggi il convegno sulle nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese

Si terrà oggi a Jelsi a partire dalle ore 18,30 nella sala conferenze dell'Annunziata "G: Santella il convegno "Le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese e dei territori".

Promossa dalla lista "Ora per Jelsi" l'iniziativa rappresenta un confronto a tutto campo su quelli che sono i potenziali processi di sviluppo della nostra regione in vista di una adeguata crescita economica.

Dopo l'intervento del presidente della commissione regionale permanente della Comunità europea Antonio Chieffo, relazionerà sull'argomento il consigliere regionale, Rosario De Matteis, presidente della II commissione regionale permanente (Sviluppo Economico) e Franco Marinelli, assessore alle Attività produttive. Moderatore del convegno sarà Francesco Maiorano, capogruppo consiliare della lista "Ora per Jelsi".

I rappresentanti istituzionali spiegheranno ai presenti la tipologia di Programmazione che sta investendo il Molise ed i progetti futuri per il prossimo quinquennio. Si parlerà inoltre delle capacità di investire sui propri fattori di competitività, della sperimentazione di nuove forme innovative e orizzontali, di quanto sia importante la cooperazione tra le varie realtà locali e regionali.

Nel ruolo di relatori interverranno Lorenzo Ortis, direttore generale della Regione Molise, (Attività produttive, turismo, agricoltura) e Cristina Monti, consulente della Regione Molise.

I promotori del convegno, per offrire notizie sull'agricoltura, hanno gradito la presenza anche di Benedetto De Serio, direttore della Federazione Regionale Coltivatori Diretti. Si è voluto così creare l'occasione per dibattere sulle difficoltà che vivono gli agricoltori jelsesi, in linea con la situazione nazionale. **msr**

Condivise dalla sezione locale le proteste contro la legge contabile **Gli associati della Coldiretti in piazza a Bologna contro la Finanziaria**

A Bologna il prossimo 11 luglio anche gli agricoltori fortorini, in particolare quelli di Riccia, per difendere i primati dell'agroalimentare italiano, e con essi la salute dei cittadini, la qualità dell'ambiente e il reddito delle imprese agricole.

La Coldiretti di Riccia ribadisce a chiare lettere le motivazioni alla base di questa forte protesta: "È difficile dare un giudizio sul nuovo DPEF (documento di programmazione economica e finanziaria) quando sono ancora praticamente tutte inattuata le misure della finanziaria previste per il settore agricolo e, di conseguenza, le possibili ricadute che potrà avere la agricoltura della nostra

zona". E gli imprenditori agricoli ricicci condividono queste ragioni e perciò intendono aderire alla grande manifestazione promossa dagli agricoltori negli ultimi anni su proposta del presidente Sergio Marini.

"Ministro giù le mani dalla qualità italiana" è lo slogan contro il tentativo di standardizzare e omologare verso il basso la qualità dell'agricoltura italiana per asservirla ad un modello produttivistico, contrario all'interesse delle imprese, dell'ambiente e dei consumatori.

Secondo gli agricoltori, il maldestro tentativo di cancellare la legge sull'obbligo di indicare in etichetta l'origine degli

alimenti per favorire le importazioni, il via libera all'invecchiamento artificiale del vino con i trucoli e la proposta di sperimentare gli ogm in prodotti base dell'agroalimentare nazionale, sono solo gli ultimi esempi delle decisioni assunte dal ministro delle Politiche agricole Paolo de Castro sul quale gravano anche le pesanti responsabilità dei ritardi nell'attuazione di praticamente tutte le misure previste in finanziaria per il settore. Dal decreto per le nuove società agricole a quello per la gestione assicurativa delle calamità atmosferiche e per le crisi di mercato, dalla vendita diretta degli agricoltori alle intese di filiera fino al mancato

sviluppo delle energie pulite dalla campagna necessarie per contrastare i cambiamenti climatici, diversificare le fonti di approvvigionamento e alleggerire il peso delle bollette su tutti i cittadini. Anche in questo caso il Ministro frena sui decreti applicativi che favorirebbero la nascita di migliaia di microcentrali energetiche pronte ad utilizzare le biomasse prodotte in Italia. Dietro il ritardo, afferma la Coldiretti, nell'emanare le norme che consentono di rendere operativa la Finanziaria 2007, c'è forse il desiderio di favorire alcune società, che stanno in piedi solo importando biomasse "a buon mercato" da altri Paesi? **msr**

Interverranno sull'argomento i consiglieri regionali Antonio Chieffo, Rosario De Matteis e l'assessore Marinelli

L'Assoraider riprende l'attività di accoglienza a bosco Mazzocca

Con qualche settimana di anticipo rispetto agli altri anni l'Assoraider ha ripreso l'attività di gestione della struttura del Bosco Mazzocca, che si protrarrà fino agli ultimi giorni di agosto.

La sezione di Campobasso dell'Associazione Italiana di Scouting Raider, si occupa della residenza estiva da diversi anni avendo stipulato una convenzione con l'amministrazione comunale della città di Riccia.

A chiudere la stagione il corso di formazione-quadri per i capi-educatori responsabili dell'Assoraider provenienti da ogni parte d'Italia.

La località è adibita ad attività di campeggio, campi scuola per operatori sociali, meeting e seminari propedeutici al rispetto della natura e dell'ambiente, attività sportive e culturali, corsi ed esercitazioni di attività di protezione civile, che negli ultimi tempi sono diventati più frequenti.

Per le particolari caratteristiche del posto, nel corso degli anni, molti visitatori e campeggiatori hanno avuto l'opportunità di conoscere alcuni paesi fortorini, le abitudini e tradizioni locali, apprezzando la buona cucina ma soprattutto l'intero territorio ancora incontaminato, dove forse è consigliabile trascorrere qualche giornata a contatto diretto con la natura.

Soddisfatti i gruppi scout di Brindisi, Lido dei Pini (RM), Foggia, Lecce, Aversa, Barlet-

ta, Taranto, Gravina, che hanno promesso di tornare in questo posto.

Positivi anche i vantaggi che l'intero territorio trae dal soggiorno di tante persone, molte delle quali sono state attratte dalle pubblicazioni di depliant e brochure inerenti la località.

E' stata così apprezzata l'attenta pubblicità prodotta dagli stessi molisani, convinti assertori che le proprie peculiarità occorre saperle "proporre". **msr**

